

## Linee guida 53<sup>a</sup> edizione della Fiera del Tappeto di Mogoro

Durante il Consiglio Comunale del 13.06.2013, all'inizio della discussione su alcune modifiche da apportare al Regolamento per la gestione Fiera del Tappeto, il Consigliere di minoranza Ettore Melis propose di modificare l'art.10 dello stesso chiedendo alla maggioranza l'impegno a portare davanti al Consiglio entro il mese di gennaio le linee guida dell'edizione da farsi.

La richiesta del consigliere Melis venne accolta e l'impegno assolto, posto che oggi ci troviamo davanti a tutto il Consiglio a parlare di Fiera del Tappeto 2014, ovviamente al suo stadio embrionale, con alcuni punti fermi e molte incognite, determinate soprattutto dall'incertezza ad oggi delle somme che sarà possibile investire. Si vuole però approfittare del largo anticipo con il quale cominciamo a parlare della rassegna, e questo probabilmente è stato anche il motivo che ha animato la richiesta del consigliere Melis, per scambiare con tutti i componenti del Consiglio pareri e considerazioni, e accogliere i vostri suggerimenti.

Nell'attesa del vostro contributo, vi comunichiamo le nostre intenzioni.

Alcuni giorni fa abbiamo avuto un incontro con gli artigiani collaboratori della Fiera e con la CNA con i quali si sono decise le date di inizio e fine della manifestazione. E' quindi nostra intenzione inaugurare la 53<sup>a</sup> edizione della Fiera venerdì 25 luglio 2014 e di ritornare alla durata di cinque settimane con la chiusura domenica 31 agosto. Il tentativo fatto l'anno scorso con il prolungamento della rassegna anche alla prima settimana di settembre non ha infatti portato i risultati auspicati e ha comunque comportato un aumento delle risorse da investire.

Per quanto riguarda gli artigiani espositori in Fiera, è nostra intenzione ampliare ulteriormente la lista degli invitati, cercando di intercettare e coinvolgere alcuni nomi importanti dello scenario artigiano sardo che ancora non si è riusciti ad avere presenti alla manifestazione. Convocheremo a breve, come da consuetudine, tutti gli artigiani per definire assieme a loro gli aspetti più importanti relativi ai manufatti da esporre, alla mostra del pezzo unico e ad una loro presenza ancora più attiva all'interno della Fiera.

E' inoltre nostra forte volontà quella di riproporre anche quest'anno il "D Mogoro workshop", l'ambizioso progetto che ha visto la luce l'anno scorso e che, attraverso la collaborazione tra architetti e artigiani, ha permesso ad una decina di imprese di Mogoro, altrimenti escluse dalla partecipazione alla Fiera, di esporre alcuni pezzi inediti, frutto della contaminazione tra tradizione e innovazione, che hanno trovato un larghissimo consenso da parte dei visitatori e degli esperti del settore.

Siamo molto orgogliosi del "D Mogoro workshop", era dai tempi di Eugenio Tavolara e quindi da mezzo secolo che non si assisteva ad una collaborazione di questo tipo tra designers e artigiani; è stato completamente rivisto il modo di realizzare i più comuni oggetti e arredi per la casa attraverso una lavorazione insolita e originale delle materie prime della tradizione artigiana: tessuti, legno, metalli. Nuove forme, nuove immagini, soprattutto nuove possibilità offerte alle aziende artigiane di dimostrare al mercato non solo isolano la propria maestria ciascuno per il proprio settore. Per la sua seconda edizione si vuole rinnovare l'invito alle altre aziende locali che per vari motivi l'hanno scorso non hanno potuto partecipare e allargare lo stesso invito ad artigiani locali occupati in altri settori.

L'allestimento del Centro Fieristico non subirà invece grandi modifiche; dopo che per due anni consecutivi si è investito sulla sua struttura interna, con l'implementazione dell'impianto luci nelle tre grandi sale, l'acquisto di un gran numero di supporti e vetrine destinate ai manufatti da esporre, l'apertura di una nuova ala dedicata all'oreficeria, la realizzazione di una breccia che mette in comunicazione diretta la hall della Fiera con il chiostro interno. In generale quindi, l'allestimento del Centro rimarrà lo stesso della passata edizione, almeno per quanto riguarda la parte dedicata all'esposizione dei manufatti. Resta ancora da rivedere il discorso sull'implementazione dell'impianto luci nelle botteghe e su di una loro manutenzione.

Per quanto concerne il discorso promozione e pubblicità, oltre ai consueti canali di comunicazione cartacea (6x3, giornali, affissioni varie, brochure etc.), quest'anno vorremmo investire maggiori risorse sui canali web e sui social network, e soprattutto vorremmo riuscire per la prima volta nell'intento di offrire ai visitatori un pacchetto completo che comprenda la visita, oltre che della Fiera del Tappeto, di tutte le altre importanti risorse presenti sul nostro territorio (nuraghe di Cuccurada, chiese, Cantina sociale, laboratori artigianali,..); per raggiungere questo risultato stiamo contattando alcuni esperti di marketing e di turismo che ci possano garantire, dietro compenso, l'arrivo nel periodo di apertura della manifestazione, di gruppi e comitive di turisti. Vorremmo inoltre per questa edizione avvalerci dell'ausilio di un competente addetto stampa che cominci sin da ora a studiare il modo di promuovere in maniera efficace sulla stampa la nostra Fiera. Ci piacerebbe infine, da un punto di vista promozionale ma anche e soprattutto di prestigio della rassegna, ripetere l'esperienza fatta per la 50<sup>a</sup> edizione, con la pubblicazione di un catalogo corredato da immagini che racconti la storia degli artigiani espositori, dei loro manufatti e delle loro aziende.

Per quanto riguarda il personale presente in Fiera, vorremmo predisporre quest'anno un nuovo bando attraverso il quale selezionare 4/5 giovani diplomati e laureati che dimostrino un'ottima conoscenza delle lingue straniere e una discreta esperienza in campo turistico.

Altro importante aspetto è quello legato all'allestimento delle botteghe. Oltre a quella destinata al settore dell'agroalimentare, dove anche quest'anno si vuole riproporre l'"assaggio" a pagamento che tanto successo ha riscosso nella passata edizione, si vorrebbe cambiare per la prima volta la destinazione che le altre botteghe storicamente hanno avuto. L'idea, condivisa anche con gli artigiani, sarebbe quella di dar vita al loro interno a dei veri e propri laboratori dedicati ai tre grandi settori dell'artigianato artistico (tessile, legno e ceramica) e di raccontare ai visitatori come nascono e prendono forma i manufatti che vengono poi esposti in Fiera, con la possibilità non solo di vederne dal "vivo" la realizzazione, ma anche di cimentarsi con gli arnesi del mestiere.

E' evidente che per riuscire a portare avanti progetti di questa importanza l'Amministrazione da sola non può bastare; ci stiamo muovendo su più fronti alla ricerca di contributi e di aiuti pubblici che possano supportare finanziariamente le nostre iniziative.

Queste in sostanza le intenzioni dell'Amministrazione. Mancando ancora sei mesi all'inaugurazione della 53<sup>a</sup> edizione, è evidente che le cose possono cambiare, ma è ancora più vero che c'è tutto il tempo per riuscire negli intenti. Ci prendiamo qui davanti al Consiglio il formale impegno di lavorare subito e in maniera proficua all'organizzazione della Fiera del Tappeto, per la buona riuscita della stessa e per il bene di tutta la comunità.

Allo stesso modo chiediamo a tutti i componenti del Consiglio, ed in particolare alla minoranza, di darci il proprio contributo attraverso le iniziative e i suggerimenti che intenderanno proporci e che sarà nostro impegno tenere in considerazione e <sup>eventualmente</sup> accogliere.

*Immacolata*